

L'emergenza Maran accusa Podestà. La replica: manca il gioco di squadra

Slitta il patto antismog Lite Comune-Provincia

Niente accordo sui divieti, rinviate le misure contro il traffico

Il patto contro lo smog è stato impallinato dai sindaci e rinviato a una cabina di regia tecnico-politica che dovrà riesaminare la pratica, accordarsi sui divieti e riferire settimana prossima all'assemblea. Nulla di fatto, per ora. Traffico libero fuori Milano. Le assise convocate a Palazzo Isimbardi per affrontare i picchi d'inquinamento (meno di una cinquantina i Comuni in aula su un totale di 134) non hanno trovato un'intesa sul protocollo per l'emergenza: congelato lo stop metropolitano per i veicoli Euro 3 diesel senza fap; sospese le norme che prevedono la riduzione di un grado nelle temperature degli edifici e la chiusa

sura delle porte dei negozi. Il vertice della pace è finito in risisa. Con l'assessore milanese all'Ambiente, Pierfrancesco Maran, che lancia un attacco frontale: «La Provincia ha dimostrato di saper coordinare le politiche antismog, ha ragione chi sostiene che vada sciolta al più presto». La replica è altrettanto dura: «Palazzo Marino non fa gioco di squadra e spara a zero alla prima difficoltà».

Eppure. La periodica riunione degli enti locali era iniziata sotto i migliori auspici. Metà pomeriggio: strette di mano e comunione d'intenti. La bozza d'accordo proposta dalla Provincia suggeriva due fasi d'intervento, calibrate, dopo una

settimana di Pm10 oltre i 75 microgrammi di media in tutta l'area metropolitana o dopo dieci giorni di valori medi sopra la soglia di 50 microgrammi. L'impianto del regolamento — già di difficile attuazione — è stato corretto e poi rinviato al giudizio di una sottocommissione composta da tredici Comuni con gli esperti Arpa e un pool di docenti universitari. Tradotto: il documento resta, ma non viene applicato.

La serie nera delle polveri sottili ha raggiunto il quinto giorno di superamenti consecutivi. Milano sponsorizza la «linea dura» contro lo smog, ma l'hinterland teme contraccolpi negativi sulla mobilità in-

terurbana («Mezzi pubblici insufficienti!»). Chiosa Maran: «Il flop del vertice dimostra che avevamo ragione noi a muoverci in autonomia». Ribatte l'assessore provinciale all'Ambiente, Cristina Stancari: «Il confronto su misure serie, su vasta scala, è una strada forse più lunga ma è l'unica a poter produrre effetti duraturi».

Domani (per lo sciopero Atm) e nel fine settimana sarà «sospesa» anche l'ordinanza del sindaco Pisapia che blocca vetture e furgoni diesel Euro 3 tra le ore 10 e le 18. Alfredo Zini, vicepresidente degli esercenti Epam, chiede chiarezza: «La giunta prende tempo, ora basta. Subito le modifiche».

Armando Stella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice

Politiche antismog: è scontro

Il patto contro lo smog impallinato dai sindaci. Nulla di fatto, per ora, e traffico libero fuori Milano. Le assise convocate a Palazzo Isimbardi per affrontare il tema smog non hanno trovato un'intesa e il vertice è finito male. Con l'assessore Maran che attacca: «La Provincia non è in grado di coordinare le politiche antismog».

A PAGINA 5 **Stella**

